

Ciao Gesù,

ultimamente non riesco a trovare il tempo per fermarmi a parlare un po' con Te...ma finalmente stasera ce l'ho fatta e ho deciso di fermarmi qui, qui ai Tuoi piedi, sotto la Croce.

Si prova una sensazione strana in questo luogo. Voglio essere sincero con Te.

Il più delle volte non mi fermo in chiesa perché la mia mente si riempie di tantissime domande, che poi a pensarci bene sono sensi di colpa; mi sembra di sentire la voce del don che mi ricorda quello che non ho fatto, oppure che mi chiede di fare qualcosa...che poi probabilmente non farò o farò di fretta, all'ultimo, come sempre.

Questa sera no. Cioè le domande in testa le ho lo stesso, ma vorrei che fossero diverse, stasera vorrei lasciare un po' più di spazio al silenzio...questa sera voglio farlo bene.

Vorrei crearmi un'immagine, ispirarmi a una figura. Sai è più facile se inizi da una scena, come quando leggi un bel libro e poi fai la cavolata di guardare il film tratto proprio da quel libro, ti aiuta a sentirti nella storia...che poi non ho ancora capito se è meglio leggere prima il libro e poi guardare il film o il contrario...va beh.

Stavo dicendo che, per meglio raccontarti quello che sto passando, avrei bisogno di partire da un'immagine e, spero che Tu non te la prenda ma stavo pensando alla Tua mamma.

Si. Pensavo a Maria e al suo stare sotto la Croce. In quel momento in cui ha capito che era la fine, il momento in cui stava accadendo qualcosa che avrebbe cambiato le sorti della sua vita.

Ecco spesso mi sento come una mamma a cui portano via il proprio figlio.

Mi spiego meglio.

Penso che ognuno di noi, proprio come una mamma, possa generare.

Si generano idee, attività, relazioni, amicizie e sentimenti di vario tipo e uno li sente suoi, gli appartengono. Quando però ti rendi conto che queste cose possono finire, o non andare come vuoi tu, sembra che te li strappino, che all'improvviso ti uccidano quello che di buono stavi cercando di costruire, di generare.

Ecco Gesù, purtroppo capita spesso. Capita che un'amicizia venga tradita. Capita che i tuoi genitori non li capisci, ti sembra di aver perso la relazione con loro. Capita che quello che stai facendo in oratorio o in parrocchia non abbia più tanto senso e, se fino a qualche anno fa ti divertivi e ti piaceva stare lì, adesso questo non ti appartiene più.

Come ha fatto la Tua mamma a reagire, quando le stavano portando via la cosa più importante?

Come si fa quando senti che le cose in cui credi stanno morendo?

Io non lo so...però mi ricordo una cosa...una cosa che non ho mai capito.

Poco prima di morire hai guardato Maria e Giovanni che erano ai tuoi piedi, come me questa sera, e alla Tua mamma hai detto: "Donna ecco tuo figlio", mentre a Giovanni hai detto: "Ecco tua madre".

Cosa significa Gesù?

Vuol dire che se Tu lo vuoi una mamma può ancora generare amore anche se non ha più un figlio?

Significa che una persona può ancora sperare nell'amicizia anche se ha perso un grande amico?

Vuol dire che se ci affidiamo a Te, quello che facciamo, quello che generiamo può avere un significato nuovo?

Perché se è così, aiutami Gesù.

Aiutami a generare relazioni vere. Aiutami a generare idee rivoluzionarie. Aiutami a generare con gli altri. Fa in modo che insieme con i miei fratelli possiamo generare cose grandi.